

milioni circa, (cui vanno aggiunti 350 milioni costituenti il ricavo delle vendite di immobili all'Asitalia ed alla Finmecc, giusta delibera di maggioranza del Consiglio), e che altre somme potranno essere stanziare al principio del 2° semestre - (dopo riesame della situazione, anche in relazione alle somme, che a quel momento risulteranno effettivamente asforbite sugli stanziamenti precedenti, nonché alle eventuali ulteriori disponibilità, che potranno derivare da decise, rinunce o rinvii, e soprattutto sulla disponibilità dell'anno 1952, conservate largamente libere) - in modo da portare, gradualmente, la percentuale degli investimenti immobiliari all'aliquota del 30% stabilita, in linea di massima, dal Consiglio.

Il Consigliere Jannaccone rileva che, nel riesaminare la situazione degli impegni e delle disponibilità finanziarie e nel determinare l'impiego di queste ultime - secondo i criteri comunicati dal Presidente - sono stati considerati particolarmente quattro tipi di investimenti, e cioè: 1°) titoli ed obbligazioni; 2°) annualità statali;